

BASEBALL Mentre ieri a San Marino si è giocata finalmente gara 5

Fortitudo e Italeri camminano insieme

Si va verso il rinnovo della sponsorizzazione

di Maurizio Roveri

Ancora insieme. La Fortitudo Baseball avrà l'Italeri al suo fianco anche in futuro. Non è ufficiale, ma si va verso il rinnovo della sponsorizzazione. Questo sembra essere l'orientamento, talmente forte e profondo è il rapporto che lega Giuliano Malservisi - titolare della prestigiosa azienda di modellini in scala - alla dirigenza della Fortitudo Baseball. Un cammino cominciato insieme nel 1995 e che ha prodotto risultati importanti. In particolare, dal 2000 a oggi la Fortitudo Italeri è - nel mondo del baseball italiano - un'immagine di professionalità, di programmazione e di organizzazione. Soprattutto, un'immagine vincente. Proprio come quello dell'Italeri SpA azienda leader nella produzione di modellini. Di pari passo è cresciuta, in questi anni, la Fortitudo Baseball. Le statistiche parlano chiaro. Questo club nelle ultime sei stagioni - sotto la conduzione tecnica di manager Mauro Mazzotti - ha

vinto ben 253 partite. Classificandosi sempre per i playoff: tre semifinali e poi tre finali-scudetto consecutive. Al titolo di campione d'Italia del 2003 vanno aggiunte due Coppe Italia, una Supercoppa italiana e il secondo posto nella Coppa dei Campioni della stagione scorsa.

«E continueremo ad avere

*Un rapporto
che dura dal '95
Nelle ultime sei
stagioni sempre
ai playoff
con tre finali*

progetti ambiziosi e ad essere competitivi», assicura il vicepresidente Luciano Folletti che è - assieme a Marco Macchiavelli - il più stretto collaboratore del presidente Alfredo Pacini. La società, grazie anche alla fedeltà dello sponsor, ha potuto portare avanti una stra-

tegia interessante e vincente: quella degli investimenti sui giocatori italiani. Anno dopo anno, è andato formandosi a Bologna un gruppo straordinario di giocatori italiani. Campioni come Matteucci, Frignani, Dallospedale, Liverziani, Cretis, Rigoli, Landuzzi, Betto, Milano, Corradini, Dall'Olivo, Fontana. Un'identità tecnica che ha toccato la sua migliore espressione nella magica stagione 2003, passata alla storia con la conquista dello scudetto e della Coppa Italia. Dopo il ritiro di un personaggio mitico come Ricky Matteucci, la dirigenza biancoblu ha continuato ad investire sugli italiani e nel 2004 sono stati ingaggiati Pantaleoni e Bazzarini. Quest'anno è rientrato, dal prestito in A2, il giovane talento Eugenio Monari. Peccato però aver perso, per motivi di lavoro e personali, giocatori preziosi come Riccardo Corradini, come Fontana e, per buona parte della stagione, Bidi Landuzzi.

Il domani vedrà la Fortitudo

Baseball intensificare il suo lavoro di valorizzazione del settore giovanile per la formazione di nuovi campioni. Sulla rampa di lancio due ragazzi che hanno giocato quest'anno nel Longbridge (la squadra "gemellata" con l'Italeri) e che stanno frequentando l'Accademia FIBS di Tirrenia.

